

discepolo a m a t o



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

**II Domenica
di Pasqua A**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**

IL VIRUS NON FERMA LA MISERICORDIA DI DIO

di don Angelo, parroco

A otto giorni dalla Pasqua il Signore risorto torna dai suoi discepoli nel Cenacolo e anche Tommaso lo può incontrare e riconoscere. E così l'Apostolo *incredulo* oggi regala a tutta la Chiesa la sua Solenne Professione di fede: *Mio Signorè e mio Dio.*

Era importante che anche Tommaso arrivasse alla luce della fede per essere sino alla fine testimone del Risorto. Ci è arrivato grazie a un dono di Gesù tutto speciale: poter toccare le sue piaghe, ovvero i segni della sua passione, o meglio ancora l'evidenza di un amore che non ha tenuto nulla per sé, ma tutto ha messo nelle mani del Padre. Didimo doveva contemplare questo Amore, con la "A" maiuscola che è costato a caro prezzo. L'amore vero non è mai una cosa da poco. Costa tanto per chi lo vive! Non dimentichiamo che siamo stati tutti comprati a caro prezzo, ci ricorda l'Apostolo Paolo.

Ebbene questo Amore nel Venerdì Santo era visibile tutto sulla croce e nel giorno di Pasqua, apparendo nel Cenacolo ai suoi, diventa dono di pace e di perdono nello Spirito Santo: *Pace a voi! ... Ricevete lo Spirito. A coloro cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati.* Quell'amore, impresso nelle piaghe che Tommaso riconosce essere proprio di Gesù Risorto, fa di lui un testimone credente di quella pace e di quel perdono.

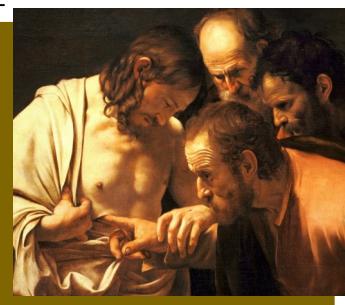
Qui trovo l'origine della festa della Divina Misericordia, rivelata a Suor Faustina e promossa nella Chiesa da San Giovanni Paolo II.

Anche oggi a noi Gesù mostrandoci le sue piaghe ci infonde la pace e la misericordia. E chi non ne ha bisogno?

Nessun virus, nessuna pandemia può bloccare la pace del Risorto e la sua inesauribile sorgente di amore, che è perdono e misericordia.

Papa Francesco è un dono davvero grande per la Chiesa, perché è un apostolo di questa misericordia di Dio e anche oggi, dove anche noi come gli apostoli siamo chiusi - o dovremmo restare chiusi - nei nostri cenacoli, ci testimonia la presenza viva del Risorto che ci vuole uomini e donne di pace e di riconciliazione sempre, ovunque e con chiunque.

La *misericordia* però non è una novità del pontificato di Francesco. Nel Vangelo infatti più e più volte Gesù la richiama, la insegnà e le esige (sono tantissime le citazioni che potremmo fare) e nel Messale non c'è pagina che non contenga questa parola; eppure sembra un concetto tanto nuovo e qualcuno quasi ritiene che venga usato dal Papa troppo e talora in modo inopportuno. In realtà invece *misericordia* è l'attributo di Dio più bello e più innovativo, che non solo deve diventare il distintivo di ogni credente che segue davvero il Vangelo, ma deve essere il contenuto di ogni parola e di ogni gesto del suo quotidiano.



Il fondo San Giuseppe

Grazie alle generosità dei cittadini supera quota 5 milioni di euro il Fondo San Giuseppe **istituito dall'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, e dal sindaco Giuseppe Sala**, per sostenere chi ha perso il lavoro a causa della quarantena imposta per contenere il Coronavirus.

Le donazioni

Intitolato al santo patrono dei papà, degli operai e dei lavoratori, **il Fondo è stato annunciato dall'Arcivescovo, il 22 marzo**.

Nonostante le celebrazioni siano sparse e i sacerdoti non abbiano potuto rilanciare l'appello presso le proprie comunità l'esortazione a fare ognuno la propria parte, avvenuto esclusivamente attraverso i mezzi di comunicazione e i social, ha fatto breccia: in 15 giorni sono pervenute donazioni complessivamente per un milione e 49 mila euro (1.049.000 euro) che hanno così portato il patrimonio iniziale costituito da Curia (2milioni) e Comune (2milioni) a superare quota 5milioni.

A Pasqua i primi aiuti

Gli aiuti arriveranno già per Pasqua o nei giorni immediatamente successivi.

Su un totale di 126 domande già pervenute, il Consiglio di Gestione, riunitosi mercoledì 8 aprile, ha approvato le prime 24 per un'erogazione complessiva di 36mila e 600 euro. Nei prossimi giorni, in alcuni casi entro domenica i candidati riceveranno il contributo. La cifra potrà variare dalle 400 alle 800 euro al mese a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare e

arriverà direttamente sul conto corrente o sarà consegnata, tramite assegno, dal parroco. Il sostegno sarà garantito per tre mesi, rinnovabili, in caso di necessità per altri due. Dal 25 marzo è stato possibile presentare le domande, secondo due modalità: compilando il form sul sito del fondo o contattando il centro di ascolto parrocchiale più vicino.



A chi si rivolge e come si accede

Il Fondo San Giuseppe si rivolge a disoccupati a causa della crisi Covid-19 (ad esempio dipendenti a tempo determinato cui non è stato rinnovato il contratto), lavoratori precari (contratti a chiamata, occasionali, soci di cooperativa con busta paga a zero ore), lavoratori autonomi. Per accedervi occorre essere regolarmente domiciliati sul territorio della Diocesi ambrosiana, essere disoccupati dal primo marzo 2020 o aver drasticamente ridotto le proprie occasioni di lavoro non avere entrate familiari superiori a 400 euro mese a persona.

Il Fondo San Giuseppe opera attraverso i volontari dei centri di ascolto della Diocesi e gli organismi statutari (Consiglio di Gestione e Segreteria) che avevano già gestito il Fondo Famiglia e Lavoro voluto la notte di Natale del 2008 dall'allora arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, per far fronte alla crisi economica.

Lo strumento di carattere emergenziale e temporaneo affianca il Fondo Diamo Lavoro, ultima fase del Fondo Famiglia e Lavoro.

- ◆ **Domenica 19 aprile** - Il di Pasqua, della divina Misericordia
- ◆ **Sabato 25 aprile** - S. Marco, evangelista - Festa della Liberazione
- ◆ **Domenica 26 aprile** - Il di Pasqua



Pronto, c'è un angelo?

Ci sono infatti messaggeri di Dio che portano parole di consolazione, parole di verità, parole di speranza. Gli angeli di Dio non sono tecnici del conforto, specialisti della terapia, operatori di centri di ascolto. Sono modesti, sono discreti, sono spesso senza soluzioni e senza prescrizioni. Sono solo angeli. La fantasia devota si immagina gli angeli come persone con ali bizzarre, che non si sporcano mai, che sorridono e cantano sempre come esseri giulivi. Invece in questo tempo di desolazione gli angeli rispondono al telefono, ascoltano, condividono, pregano, benedicono. Talora anche piangono. Abbiamo trovato di questi angeli ordinari anche in giro per la nostra terra devastata dall'epidemia e si sono resi disponibili. Chi si sente solo, chi è tormentato da inquietudini e sensi di colpa, chi è ferito dalla morte, chi è angosciato dalla malattia, chi è logorato da una convivenza troppo noiosa, può chiamare una angelo. Basta fare il numero di telefono: «Pronto? C'è un angelo?». Io credo che risponderà e forse regalerà un sorriso, forse condividerà una lacrima.

+ Mario Delpini, Arcivescovo

Ci sono sacerdoti e persone consacrate che offrono al fedeli e a persone che sono in ricerca, la possibilità di un colloquio e di un accompagnamento spirituale che aiuti a rileggere dal punto di vista esistenziale le proprie esperienze. Nel tempo della pandemia da Covid-19, tante persone hanno sperimentato lutti, malattie, separazioni, isolamento, disagio ed hanno sentito crescere in sé una domanda profonda sul significato di tutto questo per la propria vita e per coloro che amano.

Sul sito www.chiesadimilano.it trovi l'elenco dei Padri e i telefoni.

Tardi ti ho amato

preghiera

O Gesù misericordiosissimo,
la Tua bontà è infinita e le ricchezze delle Tue grazie sono inesauribili.
Confido totalmente nella Tua misericordia che supera ogni Tua opera.
A Te dono tutto me stesso senza riserve per poter in tal modo vivere
e tendere alla perfezione cristiana.

Desidero adorare ed esaltare la Tua misericordia
compiendo opere di misericordia sia verso il corpo sia verso lo spirito,
cercando soprattutto di ottenere la conversione dei peccatori
e portando consolazione a chi ne ha bisogno,
dunque agli ammalati e agli afflitti.

Custodiscimi o Gesù, poiché appartengo solo a Te e alla Tua gloria.
La paura che mi assale quando prendo coscienza della mia debolezza
è vinta dalla mia immensa fiducia nella Tua misericordia.

Possano tutti gli uomini conoscere in tempo
l'infinita profondità della Tua misericordia,
abbiano fiducia in essa e la lodino in eterno. Amen.

(S. Faustina)

CALENDARIO LITURGICO
DAL 19 AL 26 APRILE 2020

*** 19 DOMENICA**

II PASQUA A

- BOOK Lettura Vigiliare: Giovanni 7, 37-39a
BOOK Atti 4, 8-24a; Salmo 117; Colossei 2, 8-15; Giovanni 20, 19-31

R La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare Propria [II]

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Giustino Pizzuti
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa per Giovanni Fontana

20 LUNEDÌ

- BOOK Atti 2, 41-47; Salmo 26; Giovanni 1, 35-42

R Nella casa del Signore contempleremo il suo volto

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per le mamme in attesa
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per l'unità nell'umanità

21 MARTEDÌ

- BOOK Atti 3, 1-8; Salmo 102; Giovanni 1, 43-51

R Benedite il Signore nell'alto dei cieli

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi studia il dopo pandemia
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chi sfrutta i bisogni della gente

22 MERCOLEDÌ

- BOOK Atti 4, 1-12; Salmo 117; Giovanni 3, 1-7

R La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi soffre sentenze ingiuste
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i senzatetto

23 GIOVEDÌ

S. Giorgio

- BOOK Atti 4, 13-21; Salmo 92; Giovanni 3, 7b-15

R Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi lavora nei media
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Mariuccia, Maria e Piera

24 VENERDÌ

S. Benedetto Menni

- BOOK Atti 4, 23-31; Salmo 2; Giovanni 3, 22-30

R Governanti e giudici della terra, servite il Signore!

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi non riesce a reagire
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chi piange

25 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il nostro Ospedale
----------------------	--------------	---------------------------------

*** 26 DOMENICA**

III PASQUA

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa per chi soffre la fame